

Titolo 39 “Patenti pe’ bottegai e contravvenzioni” (bb. 7)

introduzione di M.T. De Nigris

Con notificazione del 17 agosto 1848 venne abolita a legge sulla distanza delle botteghe adibite a forni, successivamente tale disposizione venne estesa anche agli altri spacci di generi commestibili e potabili. Rimase tuttavia fermo il divieto di esercitare nella via del Corso per osterie, macelli ed “altre arti e mestieri sordidi ed abietti” e per botteghe destinate all'esercizio di arti e mestieri rumorosi o nocivi alla salubrità pubblica.

La documentazione del *Titolo 39*, raccolta in 7 buste (1848 - 1870) è costituita in gran parte da istanze per la concessione della licenza di esercizio, richieste di esenzione dalla tassa di esercizio, patenti di esercizio, rapporti dell'Ufficio Annona e Grascia, rapporti della Presidenze Regionarie, reclami contro le botteghe di friggitore, contravvenzioni, vertenze.